

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Comunale Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA) in merito a: "Centro sociale n. 2":

"Constatato personalmente che presso il " Centro Sociale n° 2 " centro di incontro per anziani:

- * i locali necessitano di una tinteggiatura: l'ultima, quattro anni fa, era stata eseguita dai frequentatori del circolo;
- * un vetro rotto da tre mesi non è mai stato sostituito, l'addetto del Comune si è infatti limitato a " ripararlo " con nastro adesivo;
- * nel bagno degli uomini, un rubinetto guasto fa " gocciolare " l'acqua 24 ore su 24, nonostante il responsabile del centro sia stato avvisato da Pasqua;
- * le carte da gioco, le penne biro e altri oggetti in uso presso il circolo sono stati acquistati personalmente dai pensionati frequentatori;
- * le richieste di panchine da sistemare all'esterno, nonché di una struttura per coprire l'area destinata al gioco delle bocce non hanno avuto alcuno riscontro.

A conoscenza che:

- * i soci pagano 10 Euro per la tessera che dà diritto al gioco delle carte e delle bocce, e 20 Euro (tassa SIAE inclusa) per le tessere che permettono l'accesso a feste e balli; il ricavato viene interamente introitato dal Comune.

Il sottoscritto Consigliere Comunale
Interpella il Sindaco e la Giunta

Per sapere:

- se intendono provvedere al fine di migliorare la situazione presso il centro in questione intervenendo immediatamente almeno per le riparazioni più urgenti."

La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA): Casualmente ho avuto modo di parlare con degli anziani che frequentano questo centro incontri, centro sociale ma è un centro anziani, specificiamolo e mi hanno riferito che esistevano dei problemi, delle carenze, mi sono recato sul posto e in questa interrogazione faccio un po' l'elenco di quelle che sono le carenze. Sono tante piccole cose, che poi messe insieme cominciano a pesare, i locali necessitano di una ritinteggiatura e oltretutto mi hanno detto che l'ultima era stata fatta dai frequentatori, non dal comune, c'è un vetro rotto che non è mai stato sostituito ma l'addetto del comune l'ha riparato con del nastro adesivo, nel bagno c'è un rubinetto guasto che lascia gocciolare l'acqua. Poi altre piccole cose, le carte da gioco, penne a biro e altri oggetti di uso quotidiano devono essere acquistati dai frequentatori e non sono messi a disposizione dal comune.

Infine, sono cose forse un po' più importanti, più costose diciamo, è stato più volte richiesto e sono state più volte richieste delle banchine da sistemare all'esterno e soprattutto una struttura per coprire l'area destinata al gioco di bocce e il comune non ha mai risposto in modo positivo a queste domande. Considerando che comunque i frequentatori pagano delle quote, anche se ammetto sono delle quote a tariffa sociale, sono comunque 10 Euro o 20 Euro all'anno, che comunque vengano incassate dal comune. Io direi che prese singolarmente sono così piccole, ma mettendo tutto insieme dà l'impressione di una certa trascuratezza a questo centro anziani.

Io suppongo e spero solo questo, ma non vorrei che succedesse lo stesso anche negli altri.

E' per questo che ho presentato questa interrogazione, per sollevare il problema, chiedendo in modo specifico all'assessore di intervenire per queste piccole carenze ma in modo più allargato di fare una politica sociale a favore degli anziani che comprenda una dovuta attenzione a questi centri, ricordiamo che per molti anziani questi centri diventano una parte sostanziosa della loro vita, ormai magari la loro attività principale è proprio quella di andare al centro, di giocare a carte, di giocare a bocce, di incontrare gli amici, di ballare, magari organizzano anche corsi di ballo e pertanto mi sembra che questi centri anziani debbono avere tutta l'attenzione necessaria, tutta l'attenzione dovuta, mentre da quanto emerge questa attenzione non esiste.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: Quanto ha evidenziato il Cons. Dutto è decisamente importante, però scaturisce proprio da quelle piccole incomprensioni che a volte nascono da una difficoltà secondo me di comunicazione. Io quando ho ricevuto personalmente questa interpellanza mi sono fatto carico, come di solito è un po' il mio stile, di verificare di persona le varie situazioni e ho notato che quanto esposto dal Cons. Dutto rappresentava sicuramente a verità, nel senso che tutte le cose che ha elencato in effetti in qualche modo sono riscontrabili per davvero nel centro anziani.

Io mi sono preoccupato subito, attraverso i competenti uffici dei lavori pubblici per quanto attiene i piccoli interventi, perché il Cons. Dutto poi conclude dicendo: facciamo attenzione almeno ai piccoli interventi. Ed è stata mia premura avvisare gli uffici rispetto per esempio al bagno che aveva questa perdita del rubinetto che è vero, perdeva 24 ore su 24 quindi è stato bene intervenire subito, peraltro comunque gli uffici non sapevano di questo, è per quello che parlo di difficoltà di comunicazione a volte, perché non si sa arrivare alla persona interessata, come anche ho provveduto e dovrebbero farlo nei prossimi giorni, per quanto riguarda la sostituzione di questo vetro rotto, peraltro non ci sono dei problemi di sicurezza però è bene che questo vetro venga sostituito.

Peraltro abbiamo anche provveduto a fornire il centro di carte da gioco, perché questo è competenza del nostro assessorato, non è competenza invece fornire delle penne biro, ahimè, in questi momenti di ristrettezze non è competenza, però ho chiesto agli uffici se gentilmente potevano privare l'assessorato ai servizi sociali di alcune biro e fornirle invece al centro anziani N. 2.

Quindi tutte queste cose di per sé sono state fatte. Per quanto riguarda il resto invece chiaramente non possiamo tener presente quelle che sono le incertezze finanziarie di oggi, anche rispetto ai provvedimenti estivi di cui abbiamo già discusso abbondantemente, è evidente che quel centro ha bisogno di una ritinteggiatura, vedremo se riusciremo a fornire il materiale, se a loro volta saranno gli anziani che provvederanno, oppure lo farà direttamente il comune, questo lo vedremo. Diverso è il discorso invece che attiene alla copertura del campo da bocce, questo noi non siamo in grado di realizzarlo, peraltro alcuni membri del Consiglio direttivo del centro si erano attivati per cercare delle risorse, ma a essere onesti bisogna anche dire che oggi gli anziani, perlomeno la tipologia di persone anziane che frequentano i nostri centri, non è più così assidua nel frequentare i campi da bocce e quindi non so se poi questo investimento gioverebbe, anche perché chi frequenta di più paradossalmente i campi da bocce sono gli anziani del centro di San Pio che non hanno un campo da bocce vero e proprio ma utilizzano lo spazio adiacente al centro.

Piuttosto la cosa che mi preme evidenziare di quel centro, che in qualche modo sarà mia cura verificarlo personalmente, soprattutto anche in vista di prossime elezioni etc. capire come mai dal 98 a oggi quel centro ha visto decrescere il numero di iscritti e passare dai 237 iscritti di allora ai 120 iscritti di oggi. Un calo devo dire fisiologico c'è stato in tutti i centri, ma quel centro lì, che

vedeva la presenza di 430 iscritti nel 95 poi man mano è sceso così come altri centri, ha avuto un calo notevolissimo dal 98 a oggi, quindi voglio capire come mai c'è stato tutto quel calo di iscritti presso quel centro. Questa è mia cura sicuramente verificarlo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Devo dirmi ovviamente soddisfatto per tutti quegli interventi che nel frattempo sono stati fatti.

Per quanto riguarda però il gioco di bocce e la sua copertura, è esattamente la seconda volta che ricevo una richiesta di questo genere, perché mi era già stata fatta in tempi passati, non avevo fatto nulla in merito.

Pertanto mi sembra che comunque l'interesse ci sia. Se mi consente una battuta, certo che con tutte queste carenze si può anche capire magari perché il centro non è molto frequentato, forse se avesse il gioco da bocce etc. e tutto funzionasse bene, magari i frequentatori sarebbero di più. Non voglio però sindacare su queste cose, invito comunque l'assessore a continuare così come ha fatto in questi ultimi giorni dopo la mia interrogazione.

Lo inviterei ancora però di vedere, per la copertura del gioco da bocce, cosa si può fare, se magari si può intervenire su una fondazione, una banca, qualche sponsor che magari possa offrirlo volontariamente ai soci o intervenire con qualche tettoia, qualche copertura magari di recupero, comunque adatta al fabbisogno.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Comunale Valter Cavallo (LA CITTA' APERTA) in merito a: "Aumento smisurato del traffico automobilistico in Corso Dante, lato Gesso, sabato pomeriggio e tutta la domenica in concomitanza con la chiusura del Viale Angeli":

"Non c'è pace per Corso Dante: tempo fa lo sa voleva trasformare in un parcheggio attualmente in una via alternativa al Viale Angeli.

Considerato che:

- 1) corso Dante non è adatta, per la sua conformazione, a sopportare una tale mole di traffico,
- 2) esistono giochi per bambini, più gettonati ancora del Paperino Club,
- 3) ve è situata una casa per anziani.

ci si chiede se Amministrazione Comunale voglia continuare a considerare tale zona di serie B e non prendere atto della dose di inquinamento acustico e atmosferico, soprattutto nei mesi autunnali e invernali, a cui viene sottoposta, e se abbia intenzione di prendere seri provvedimenti a tale riguardo.

Il livello di sopportazione di chi vi abita è veramente giunto il limite.

P.S. Si chiede che vengano misurati i valori delle sostanze inquinanti in tale zona, soprattutto nei periodi succitati.

Ritengo che l'argomento possa portare o a un utile e costruttivo dibattito, chiedo pertanto venga inserito tra quelli in discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti."

La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Io ho fatto questa interpellanza che segue un'interpellanza già fatta da altri gruppi, un argomento che è già stato toccato sia dai consiglieri di maggioranza, sia da consiglieri di minoranza.

Il discorso di Corso Dante è sotto gli occhi di tutti, soprattutto il sabato e la domenica si verifica quel flusso veicolare pazzesco che rasenta quasi la pazzia.

Io ritengo che andando in un periodo, soprattutto questo qui natalizio, pre-natalizio e post-natalizio, dove potremmo avere in città parecchi passaggi di auto, la possibilità di spostare... cioè non chiudere più il traffico all'altezza del monumento della Resistenza ma bensì arrivare fino a Corso Brunet, in quanto questa stagione, anche l'utilizzazione forse dei giardinetti che ci sono sul lato sinistro del Viale degli Angeli non sono proprio molto frequentati.

Così che si eviterebbe quell'intasamento su questo Viale degli Angeli, si potrebbe fare a livello anche solo sperimentale per questi due mesi che sono abbastanza trafficati.

Anche perché poi, come già detto da altri colleghi, si vanno a intasare strade e stradine del quadrilatero di Corso Giolitti, di Corso Bunet etc.

Sono favorevole alla chiusura del traffico sul Viale degli Angeli certamente, però non abbiamo ancora l'est – ovest in funzione, ci sono motivi oggettivi di aumento del traffico pazzesco, quindi ritengo che si potrebbe eventualmente fare questa prova.

Anche perché poi mi risulta, almeno da fonti giornalistiche, che da gennaio dovrebbero sparire i famosi parcheggi sul Viale degli Angeli, chiedo poi all'assessore di darmene nota.

Altre cose, i livelli di inquinamento ritengo che, essendoci un passaggio costante di auto, saranno senz'altro elevati.

Niente, lo lascio alla riflessione dell'Amministrazione, ritengo che si potrebbe provare in questi due mesi anche solo per vedere cosa succede, anche per evitare questo afflusso costante di auto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Gozzerino.

CONS. GOZZERINO (DS- CUNEO VIVA): A sostegno del Cons. Cavallo, che ha presentato questa interpellanza, ritengo che si potrebbe riconsiderare l'eventualità di spostare la chiusura del Viale Angeli all'altezza del semaforo di Corso Dante, anche perché l'incidenza del traffico veicolare su Corso Dante, che è un corso molto stretto, con i parcheggi a spina di pesce, ci sono molte strettoie, difficoltà visive, da parte di quelli che si incrociano sulle strade ascendenti, tipo Via Luigi Gallo, è stato messo l'altro giorno uno specchio proprio per consentire agli automobilisti che provengono da Via Luigi Gallo di vedere anticipatamente i veicoli che arrivano da Corso Dante.

Però effettivamente la soluzione di chiudere il Viale Angeli dal Parco della Resistenza al semaforo di Corso Brunet ha una ricaduta su Corso Dante che diventa, in certi sabati, insopportabile, la domenica sera anche, quindi questo mio intervento proprio a sostegno dell'interpellanza del collega, proprio perché magari, in attesa che apra l'attraversamento dell'est – ovest di Cuneo si possa pensare soprattutto nel periodo invernale a riconsiderare questa proposta.

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Comunali Lerda Guido, Dalmasso Emilio, Goletto Roberto, Streri Nello, Noto Carmelo, Galfrè Livio, Bodino Angelo e Barroero Ezio. Sono pertanto presenti n. 24 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Anche io mi associo con lo spirito dell'interrogazione, in effetti l'isola pedonale sul Viale degli Angeli crea dei gravissimi problemi in Corso Dante e poi in Via Carlo Boggio e altre vie laterali, perché il traffico che normalmente transita su Viale Angeli viene dirottato su queste vie decisamente strette e laterali e sul Corso Dante che non è adatto a questo livello di traffico.

La cosa più opportuna in effetti sarebbe di spostare a monte l'isola pedonale, facendola iniziale da Corso Carlo Brunet, in questo caso il traffico ascendente e discendente troverebbe su questo corso uno sfogo decisamente migliore di quello che trova su Corso Dante, poi con il semaforo avrebbe la possibilità di immettersi molto più facilmente in Corso Nizza, mentre da Corso Dante la cosa diventa molto più difficoltosa. In questo modo le vie laterali dovrebbero essere scaricate da quel traffico che oggi invece si riversa su di queste. Pertanto l'invito alla Giunta è proprio quello, cioè di fare iniziare l'isola pedonale da Corso Carlo Brunet e non da Corso Dante come succede attualmente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Nell'ottica di questa interpellanza mi pare che in qualche modo però, pur condividendo il problema dell'aumento del traffico in quella zona, in qualche modo il traffico deve defluire, quindi nell'ottica di dare una risposta almeno temporanea, in attesa dell'apertura dell'est – ovest, perché condivido quanto ha detto il Consigliere Gozzerino che con l'est – ovest sicuramente questo problema, almeno verificheremo, io convinto che sarà in gran parte risolto perché il traffico passante per Cuneo non darà più a passare da Borgo Gesso, quindi la discesa attuale per andare verso Mondovì, tanto per intenderci.

Però il Consigliere Dutto ha fatto un suggerimento che anch'io volevo fare, ho notato e condivido, cioè spostare l'isola pedonale all'altezza di Corso Brunet perché così consentirebbe in un corso più grosso, come quello di Corso Brunet il defluire del traffico in modo più regolare, regolato da un semaforo e quindi con meno problemi anche di intasamento che attualmente verifichiamo in Corso Dante e anche nelle stradine limitrofe perché anche questo si ripercuote nelle strade perpendicolari a Corso Nizza e quindi perpendicolari a Viale degli Angeli. Condivido rispetto allo spirito dell'interpellanza ma con questo suggerimento fatto dal collega Dutto e in attesa della est – ovest penso che si possa migliorare già parzialmente la situazione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Credo che questa interpellanza sia opportuna in questo periodo ma sia opportuna anche se casomai ce ne fosse ancora bisogno di mettere l'accento sull'inadeguatezza del traffico delle nostre strade per sopportare tutto il traffico automobilistico che abbiamo in città e quanto mai siano utili gli sforzi e gli studi che l'Amministrazione Comunale sta facendo per porre rimedio a questa situazione, attraverso la revisione del piano della sosta, la revisione attraverso iniziative come il Movicentro, attraverso l'entrata in funzione del nuovo appalto del trasporto pubblico, ma direi anche attraverso altre iniziative molto importanti come sarà

sicuramente quello della modifica del traffico con l'entrata in funzione della est – ovest. Però intanto oggi questa situazione è reale.

Voglio subito chiarire un aspetto, l'isola pedonale partiva da Corso Dante per una precisa scelta, perché quel tratto da Corso Dante e il semaforo di Corso Bunet insite il parco della Resistenza, insiste un parco giochi bimbi altamente affollato oltre che anche una nostra scuola materna, che peraltro alla domenica è chiusa. E però quella era una zona per la quale si voleva intervenire proprio per togliere l'inquinamento.

Io credo che il suggerimento che l'interpellante dà sia da prendere in considerazione, mi premurerò sicuramente di portarlo all'attenzione della Giunta e del comando della Polizia Municipale, perché in questo periodo francamente il parco giochi vicino al Parco della Resistenza non è così frequentato come lo è nelle stagioni, nella bella stagione, quindi un ripensamento in questo senso potrebbe essere fatto temporaneo, ribadisco, come giustamente ha detto l'interpellante, ma come anche gli altri consiglieri intervenuti hanno evidenziato.

Certo è che comunque anche in piena estate il traffico in questa strada, anche forse per la sistemazione dei sensi unici in Via Bertano e in Via Bersezio qualche riflessione, qualche scelta potrebbe anche comportarla.

Noi abbiamo intenzione questa primavera di rivedere alcune situazioni difficili come può essere quella di Via XX Settembre, Via Carlo Emanuele, ma anche su questa zona abbiamo avviato uno studio, come comando della Polizia Municipale per verificare se al sabato pomeriggio e alla domenica non sia opportuno rivedere i sensi di marcia in Via Bertano e in Via Bersezio che potrebbero agevolare il traffico. E' stato un suggerimento che ci ha fatto pensare a questo, quindi colgo l'occasione per dirlo anche al Consiglio Comunale.

Quindi sicuramente questo verrà fatto.

Per quanto riguarda la questione che chiedeva il Consigliere Cavallo, la questione dei parcheggi sul tratto del Viale Angeli, io credo che siamo tutti d'accordo nel toglierli, siamo tutti d'accordo nel limitare l'uso delle autovetture esagerato, però vorrei anche che quando decidiamo di fare questo dessimo alle persone, ai lavoratori, agli impiegati, a quanti altri un'altra opportunità e quindi ci sembrerebbe giusto rivedere la sosta in Viale Angeli, quindi togliere questi 60 parcheggi in concomitanza con l'entrata in funzione del nuovo appalto del trasporto pubblico, che prevede dai due quartieri più alti e più popolata della città, il quartiere Gramsci Donatello e quartiere San Paolo la partenza di una navetta che quindi potrebbe servire meglio tutta la zona.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Credo che la mia iniziativa, che era già un'iniziativa di altri consiglieri in precedenza, ha trovato oggi una promessa e quindi la cosa ci faccia sicuramente piacere.

Un consiglio se possiamo proporre è quello eventuale di, anche sui tempi del semaforo di Corso Brunet perché sappiamo che si può operare sul Corso Brunet sapendo quali sono le correnti di traffico e quindi per snellire, senza velocizzare troppo il traffico e poi mi fa piacere il fatto che se ne parlerà sicuramente in una commissione per ciò che riguarda i sensi unici.

Era una proposta che avevo già fatto in un Consiglio passato, cioè di mettersi seduti tutti a un tavolo per evitare sempre di dover magari fare uno un'interpellanza e uno un altro su una strada, su un pezzo di parcheggio etc. facendo un discorso più globale, forse avanza del tempo e risolveremo subito le cose.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Tassone (DS-CUNEO VIVA) in merito a: "Dimissioni del Presidente di Cuneo Eventi":

"Il sottoscritto Tassone Giuseppe, Consigliere Comunale del gruppo DS – Cuneo Viva

Premesso che

Lo scrivente, da notizie di stampa, ha avuto informazione delle dimissioni presentate del Presidente di Cuneo Eventi;

Considerato

Che turismo e cultura rappresentano settori strategici di estrema importanza per la vita della nostra città;

Che come più volte dibattuto anche in seno alla Quinta commissione consiliare la funzione che Cuneo Eventi svolge in questo settore, alla luce anche dei risultati ottenuti, è quanto mai importante;

Che tali dimissioni sono state formalizzate alla vigilia di una manifestazione di notevole importanza quale “ scrittori in città ”;

Che nessuna informazione è stata preventivamente fornita da parte del Presidente dimissionario di Cuneo Eventi o dall'assessore competente alla quinta commissione consiliare o al Presidente della stessa.

Interpella

Il Sindaco al fine di conoscere le motivazioni che hanno indotto il Presidente di Cuneo Eventi a rassegnare le proprie dimissioni e se l'assessore competente per materia era stato precedentemente informato alla luce anche del fatto che nessuna comunicazione è preventivamente stata fornita in quinta commissione consiliare o al Presidente della medesima.

Chiede che la risposta alla presente interpellanza venga fornita nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti."

La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS-CUNEO VIVA): Il motivo di questa interpellanza nasce dal fatto che come buona parte dei colleghi si è appreso delle dimissioni rassegnate dal Presidente di Cuneo eventi attraverso notizie di stampa.

Sia in Consiglio Comunale a più riprese, sia nelle commissioni congiunte quarta e quinta si era riconosciuta e si è riconosciuta l'importante funzione che Cuneo eventi svolge, la necessità che si correli sempre di più con l'Amministrazione Comunale e in sede di commissione si era preso anche favorevolmente atto di tutte quelle che erano state le iniziative che erano state intraprese.

Una commissione svoltasi pochi giorni prima di quando attraverso i giornali, in piena manifestazione di scrittori in città, quindi in un momento estremamente importante per l'attività che la stessa Cuneo eventi stava svolgendo, in un momento così importante da notizie di stampa

si è appreso delle avvenute dimissioni del Presidente, della riunione del Consiglio di Amministrazione e della sua sostituzione con un altro.

Non entro nel merito di tutto questo, interesserebbe esclusivamente conoscere, visto che le motivazioni non sono emerse da quelle che erano le notizie di stampa, conoscere le motivazioni che sono alla base di questa decisione, avvenuta tra l'altro in un periodo del tutto particolare, durante scrittori in città o alla vigilia di scrittori in città. E poi per quelli che sono i corretti rapporti che devono intercorrere tra il Consiglio Comunale e la Giunta e quindi quei rapporti di assoluta fiducia che debbono trasparire tra chi siede tra questi banchi, tra chi partecipa alla vita delle due commissioni interessate e la Giunta e l'assessore in particolare, conoscere anche se è possibile se di queste dimissioni era stata data notizia con anticipo, con largo anticipo o se anche sono giunte in Giunta, come un fulmine, apprendendole magari anche essi stessi attraverso notizie di stampa, ricordo che il giorno prima della pubblicazione sulla stampa e sugli altri giornali di queste dimissioni vi era una manifestazione in Municipio, relativamente alla presentazione di un libro ed in quella occasione, sia l'interessato, il Presidente dimissionario, sia l'assessore con cui ci si era incontrati, nessuno diede informazione di questo, il giorno dopo la stampa lo pubblicò. Di questa questione gradirei avere una risposta dall'assessore.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Condivido lo spirito e l'intenzione dell'interpellanza fatta dal Consigliere Tassone, perché ha detto bene il Consigliere Tassone, che è anche Presidente della commissione nella quale più volte abbiamo sentito i rappresentanti della Cuneo eventi, abbiamo discusso in merito, io ero tra quelli che più di una volta, soprattutto all'inizio ha sempre avuto delle perplessità perché non capiva bene, non capivo bene il motivo per cui Cuneo eventi era stata chiusa nella precedente Amministrazione e rinasceva con questa e qualcuno aveva anche sollevato l'ipotesi che fosse stato fatto ad hoc per dare il posto a qualche rappresentante che prima sedeva in Consiglio Comunale. Abbiate pazienza ma queste considerazioni, adesso con il dato di fatto chi mi dice che non sia stato così e però vorrei capire come mai un Presidente che comunque ha una responsabilità anche nei confronti del Consiglio Comunale e quindi dell'Amministrazione, la quale è compartecipe, quindi ha come compartecipazione delle spese e ha quindi l'erario, quindi l'Amministrazione ha nei confronti di questa un'esposizione, quindi un esborso economico.

Vorrei capire come questo rappresentante non ne abbia anche dato comunicazione, almeno non lo so, adesso sentiremo la risposta dall'assessore, ma informato anche tramite la commissione di questa... è caduta come fulmine a ciel sereno, almeno a me risulta così e quindi che i sospetti con qualcuno magari aveva, io dico qui, chissà erano forse non del tutto sbagliati o erano proprio veri? Noi non possiamo stare a un gioco come questo dove oggi facciamo nascere qualcosa perché magari interessa per sistemare qualcuno e domani magari, quando ci siamo aperti una strada, possiamo anche andare per conto nostro e sostituiamo al nostro interno... per carità, legittimamente, non lo so fino a quando, però ripeto, il comune ha una compartecipazione, ha delle responsabilità, sta spendendo dei soldi nei confronti di questo ente. E quindi così di punto in bianco apprendiamo dalla stampa, come ha appreso anche il collega, come ho appreso anch'io, che questi dà le dimissioni. Sono curioso di conoscerli fino in fondo, ma soprattutto di conoscere i retroscena, non conoscere dei motivi dati in modo ufficioso delle risposte per coprire magari delle cose che sono successe. Sarà difficile, mi dice il Consigliere Gozzerino, conferma il Consigliere Tassone... se non ho diritto io di saperlo, hanno diritto almeno i cittadini i quali su questi fatti sono compartecipi per le questioni che dicevo prima, perché il comune ha delle compartecipazioni.

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Comunali Bergese Riccardo e Botta Fabrizio. Sono pertanto presenti n. 26 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTA DI MAGGIORANZA): Io penso che la commissione che è stata citata dal Presidente era stata sollecitata da un mio intervento, ma niente di particolare, voleva solo fare chiarezza sulla posizione di chi è nominato dal Consiglio Comunale attraverso il suo sindaco che evidentemente ha facoltà di nominare. Ma nel momento in cui uno ha nominato gli obblighi, obblighi di chiarezza nei confronti dell'istituzione, noi siamo l'istituzione e quindi affinché non ci siano cattive interpretazioni non era assolutamente personale il mio intervento, ma era un fatto istituzionale, che è ben diverso, partiva da un presupposto di tipo politico, che ognuno di noi ha il diritto e il dovere di averlo. La cultura non può essere delegata a chicchessia, la cultura è precipuamente un'attività politica che deve essere delegata dal Consiglio Comunale e deve essere attivata dall'esecutivo, quindi dall'assessore con l'avallo e con le scelte di tutto il Consiglio Comunale rappresentato dal sindaco.

Quindi secondo me è estremamente sgradevole, sotto il profilo istituzionale, che sia successo quello che è successo, perché se del caso chi è stato nominato istituzionalmente dà le dimissioni nelle sedi appropriate, che non può essere una sede privata con scopo di lucro e qui è la chiarezza che vorrei, assessore. Intanto le faccio i complimenti, perché se le merita, lei e tutta la sua struttura organizzativa ma mi permetta di dire che un grande complimento lo do alla struttura organizzativa del comune comunale, dei suoi dipendenti e della sua struttura diretta da lei. Quindi a lei competono sicuramente gli onori di quello che, viva Dio, abbiamo avuto il piacere di assistere e bene.

Mai come ora chiedo, assessore, insieme a quello che ha chiesto il Consigliere Tassone, che si faccia chiarezza, poi a ognuno il suo, io intanto mi permetto di prendere l'occasione, assessore, che quando chiesi il bilancio, quando vuole le dimostro che quello che mi hanno dato non è il bilancio, quando vuole glielo dimostro.

Ma siccome non ho intenzione di mettermi su questo piano, considerato la grande organizzazione che ha individuato questo tipo di grande evento, ebbene, qual è il ruolo economico della Cuneo eventi, visto che ha preso 2 miliardi, quanti ne ha messi? Dove e come, io voglio sapere questo, noi dobbiamo sapere questo, poi è finito il discorso. Poi ognuno può fare quello che vuole nella vita, può fare l'imprenditore ma non può essere un'istituzione pubblica e quindi non deve essere di nomina pubblica, colui il quale è nominato dal punto di vista pubblico deve controllare e poi relazionare, non può mettersi al di sopra delle parti.

Quindi insito, mi rivolgo al Presidente della Commissione, visto e considerato che adesso si sa che cosa si è speso. Allora va bene per tutti, diventa un fatto istituzionale l'eventuale sostituzione di un dimissionario, ma è assolutamente prioritario il fatto di capire, nel momento in cui c'è un finanziamento comunale, di capire esattamente qual è il divario fra pubblico e privato. Io insisto nel chiedere questo, però insisto nel dire all'assessore che... prendo l'occasione per dire che sicuramente è stata un'ottima organizzazione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: Parto dai complimenti del Consigliere Bodino, lo ringrazio dei complimenti, in effetti colgo l'occasione di sottolineare come la manifestazione mai come quest'anno sia andata bene, più di 20 mila presenze, ormai affermata come una manifestazione che è un grande patrimonio del Comune di Cuneo e non solo del comune ma dell'intera provincia, una manifestazione ormai riconosciuta a livello nazionale e quindi patrimonio a cui il Comune di Cuneo non può più assolutamente rinunciare.

Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla difficile riuscita della manifestazione, il personale dell'assessorato in primo luogo, poi l'intera Cuneo eventi e tutti i collaboratori, volontari, associazioni e quanti altri, se dovessi fare l'elenco sono più di 300 fra nomi di persone fisiche e di associazioni.

Quindi tutta questa macchina organizzativa ha richiesto un lavoro lunghissimo e è davvero una soddisfazione aver visto quello che abbiamo visto, lo strapieno di gente, il tutto esaurito in quasi tutti quanti gli incontri. Detto questo rispondo all'interpellanza per fare presente che certo, l'assessore è stato informato della decisione di Carlo Mondini, devo dire non molto tempo prima, circa 15 – 20 giorni prima anche perché questa decisione non doveva essere così repentina e poi per scelta sua personale è stata accelerata, diciamo così.

La motivazione, per quanto mi ha detto Carlo Mondini, per quanto io posso essere a conoscenza è una prosecuzione di un percorso professionale di Carlo Mondini che potrebbe portarlo in un futuro a posizioni di incompatibilità con la stessa Cuneo eventi. Diceva prima giustamente Bodino, parlava di imprenditore, probabilmente l'intenzione di Carlo Mondini è diventare un imprenditore del marketing, diventare un imprenditore nel settore che è seguito oggi parzialmente da Cuneo eventi. Non ci sono motivi diversi, tant'è vero che la collaborazione con Carlo Mondini ha continuato perfettamente anche in scrittori in città. Sottolineo che la buona riuscita di scrittori in città è dovuta in grande parte al contributo di Cuneo eventi e al funzionamento perfetto della macchina organizzativa, quest'anno non c'è stata una smagliatura, Carlo Mondini ha continuato a collaborare come se ancora ne fosse il Presidente, anche se già era Presidente in sua vece Di Mattei.

Quindi mi riesce davvero difficile andare a fare dietrologia, provare a cercare delle ragioni diverse. Carlo Mondini continua a collaborare con Cuneo eventi, è sua intenzione probabilmente collaborare più da esterno che non da interno, questo per consentire uno sviluppo dei progetti di Cuneo eventi che altrimenti la posizione di Presidente e di consigliere potrebbe rendere difficili. Tutto qua, sinceramente non ci sono, almeno per quanto mi risulti, ragioni diverse e torno a ripetere, la più bella prova viene dal fatto che la collaborazione è continuata e sta continuando bene, si sta lavorando ad un nuovo progetto di finanziamento europeo e chi ci ha messo le mani e continua a metterci le mani è soprattutto Carlo Mondini.

Quindi diciamo che le dimissioni non hanno comportato alcuna disfunzione nei rapporti tra assessorato e Cuneo eventi. Poi si possono andare a cercare mille ragioni diverse, io constato che tutto sta continuando a funzionare perfettamente e ribadisco che è intenzione del Comune di Cuneo investire nel senso non tanto denaro perché Cuneo eventi ricordo si mantiene da sola, proprio attraverso tutta questa progettualità che è stata capace di inventare e poi di gestire, ma investire in senso figurato in Cuneo eventi.

Spero di avere risposto a tutto perché oggettivamente mi riesce difficile andare a dire più cose quando non vedo, al momento, motivi diversi da quelli che ho detto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Per quanto riguarda scrittori in città anch'io mi associo a quanto hanno detto i colleghi, è stato un vero, grande successo, che va a merito dell'Amministrazione Comunale e di tutti quanti hanno collaborato.

Per quanto riguarda la risposta che ha dato specificatamente all'interpellanza l'assessore, prendo atto di quello che ha detto, prendo atto anche di quello che ha detto l'assessore quando dice che ne era a conoscenza da 15 o 20 giorni, ne prendo atto con un po' di rammarico perché vuol dire, collega Bergese, che quando abbiamo fatto la quarta e quinta commissione, l'abbiamo riunita, abbiamo discusso di Cuneo eventi, abbiamo parlato nel bene e nel male etc. etc. probabilmente il Presidente Mondini aveva già maturato questa sua decisione, probabilmente ne aveva già reso noto qualcuno, probabilmente noi abbiamo passato una bella serata a parlare e di questo me ne dispiace veramente.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Comunale Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Libero parcheggio" su Piazza Foro Boario in sostituzione della zona blu":

"Il sottoscritto Riccardo Cravero Consigliere Comunale del gruppo UDC

Premesso

Che già nella seduta del Consiglio Comunale del mese di Ottobre durante una discussione sui parcheggi cittadini il sottoscritto ha posto all'attenzione della Giunta il problema in oggetto senza ottenere in merito alcuna risposta, sia dal sindaco che dall'Assessore competente.

Constatato

Che durante la settimana, escluso i giorni di mercato, il parcheggio della piazza in oggetto essendo a pagamento rimane praticamente inutilizzato per cui anche il Comune non ha vantaggi in quanto incassa ben poco denaro. Viceversa gli automobilisti che non intendono utilizzare il parcheggio a pagamento anche per l'esosità del medesimo, percorrono più a lungo i viali e le strade interne in cerca di un'alternativa contribuendo così ad accentuare l'inquinamento da gas di scarico.

Considerato

Che fra qualche mese, terminata la ristrutturazione, dovrebbe essere riaperto il "Mercato Coperto" compreso lo spostamento di gran parte delle bancarelle nell'area adiacente; il parcheggio della piazza in oggetto, se fosse svincolato dal pagamento potrà essere un valido supporto e anche un richiamo per chi dalle frazioni e dai paesi vicini vuole riprendere e incentivare la frequentazione del mercato di Cuneo e delle altre opportunità commerciali e artigianali di un'importante zona della città.

Se viceversa non si ponesse rimedio a problemi come quelli esposti si spingerebbe di fatto molti dei residenti fuori città a orientarsi per i loro acquisti sui grandi centri commerciali come quello di recente inaugurato a Madonna dell'Olmo dove gratuitamente sono disponibili oltre 1000 posti macchina dei quali 800 al coperto.

Considerato infine

Che nella nostra città, a mio avviso, in questi ultimi due anni con la continua espansione delle zone blu si è andati verso una sproporzione eccessiva di parcheggi a pagamento a discapito di quelli liberi o con disco orario, cosa che non ha riscontro in altre città paragonabili alla nostra.

Interpella

Il signor Sindaco e la Giunta per sapere se non ritenga opportuno, visto il poco o scarso utilizzo attuale, escludere totalmente dalla zona blu il parcheggio di Piazza ex Foro Boario consentendo la libera sosta almeno adibendo metà della piazza a parcheggio libero e la restante metà a disco orario; ciò anche come valido supporto all'economia commerciale e turistica della città.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale; colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Presidente, ho presentato questa interpellanza, siccome recita proprio il titolo "libero parcheggio su Piazza Foro Boario" manca l'assessore competente, Presidente, chiedo di ritardare il tempo. . . .

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Mozione d'ordine, perché non ho capito se funziona così siamo arrivati allora al limite, scusi. Allora ciò vuol dire che se un interpellante fa l'interpellanza e non è presente l'assessore, questa interpellanza non si discute e va in coda? Allora se mi permette, proprio lei che giustamente ha sensibilizzato la valorizzazione del Consiglio Comunale, la prego, signor Presidente, che questo andazzo non vada avanti. Perché è doveroso che l'assessore sia presente, se non c'è lui si faccia sostituire.

PRESIDENTE: Allora la regola che vada in coda è una regola della Conferenza dei Capigruppo, ho chiamato l'interpellanza del collega Cravero senza girarmi sulla mia destra perché poco prima l'Ass. Dalmasco aveva risposto a altra interpellanza, probabilmente o per una sigaretta - e questo è il vizio - o per una esigenza fisiologica si è assentato. Quindi se vogliamo far polemica su questo siamo liberi.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Chiedo solo che se succedesse a qualche altro collega consigliere una situazione del genere sia altrettanto giustamente corrispettivo.

Dicevo, ho presentato questa interpellanza dal titolo "libero parcheggio" direi libera piazza, cioè sulla Piazza Foro Boario perché ormai è sotto gli occhi di tutti come questo parcheggio, che è un parcheggio di testata, sia ben chiaro, è da considerare un parcheggio di testata non soltanto per l'oltre Stura ma per tutti gli automobilisti che arrivano dalle frazioni e tenete ben presente che il territorio, il territorio comunale, quindi parlando solo delle frazioni, abitano nelle frazioni ben 25 mila persone, quindi quasi il 50% dei residenti del nostro comune. Ma non solo, ma ci sono anche i vari avventori che arrivano dai comuni vicini. E se noi continuiamo a tenere un parcheggio a pagamento, che non è utilizzato, ma semplicemente perché noi dobbiamo anche entrare in un'ottica che il parcheggio deve a limite, all'ingresso della città, quindi un parcheggio di testata

deve anche dare accesso libero agli avventori e non deve essere tutto a pagamento. Cuneo in questi anni è diventata tutta zona blu, non soltanto nel centro storico ma tutta zona blu, tutto a pagamento, è sproporzionata rispetto a altre città.

Il cuneese o la massaia che viene a Cuneo dalle frazioni vicine, dai paesi vicini che vengono anche per, oltre che per fare shopping anche per acquistare dai negozi e sappiamo qual è la crisi dei commercianti in questo momento o al mercato, sa quando arriva, non sa quando va via e quindi pagare ogni mattina, perché esoso questo parcheggio, ogni mattina dai due ai tre Euro per parcheggiare tutta la mattinata, è un costo eccessivo. Io avevo fatto, all'inizio di quest'anno, un emendamento al bilancio, se vi ricordate, bocciato da questa maggioranza, per fare un parcheggio di sotto con 6 milioni di Euro si faceva un ottimo parcheggio e magari si poteva mettere una sbarra e pagando magari 50 centesimi, lasciando tutta la mattina noi davamo un servizio enorme e lì veramente si poteva acquisire anche un introito per il comune. Oggi 10 macchine non danno nessun introito per il comune.

Ecco che è necessario, proprio in un momento difficile come quello che stiamo attraversando anche per l'apertura del nuovo e grande supermercato che c'è nell'oltre Stura e di quello che nascerà prossimamente nell'oltre Gesso e quindi per non far morire il commercio e mi dispiace che l'assessore al commercio stia in silenzio in questo ambito, anzi, ho letto sui giornali di questa settimana una sua intervista dove dice: stiamo vedendo con i commercianti, anzi, i commercianti stanno acquistando dei biglietti da dare alla gente per il parcheggio a pagamento. E' questo quello che sta facendo l'assessore e l'Amministrazione a favore dei cittadini? E sono i commercianti, poveracci, che trovandosi nella difficoltà di avere la possibilità di fare concorrenza a questi grandi supermercati, sono costretti a fare queste azioni. E quindi noi dobbiamo, come comune, fare qualcosa in questo senso, cioè dare libero parcheggio in questa piazza, magari regolamentandolo a metà, a pagamento, metà libero e metà a disco orario, dobbiamo trovare delle forme, dobbiamo discutere, io più di una volta, ma non soltanto il sottoscritto, anche i colleghi in commissione in quest'aula hanno fatto queste osservazioni, ma mai si è posta un'attenzione a questo problema.

Quando avremo poi i famosi parcheggi di testata e lo dico all'assessore, magari dietro il distributore del gas che c'è più in basso, ma bisogna farli, questo è comunque il parcheggio di testata, fin quando non lo si fa sotto.

Noi fra poco apriremo, l'ho scritto anche nell'interpellanza, fra qualche mese io spero che si apra il mercato coperto e anche in quest'ottica, proprio per dare spazio agli avventori e anche a una certa forma di sostegno a chi viene a Cuneo anche a livello turistico, dobbiamo dare la possibilità alla gente di poter parcheggiare, a tutte le attività che nel centro storico, quelle poche che esistono ancora, che faremo morire noi dobbiamo dare supporto e ci sono attività commerciali, artigianali, di vario genere, certo non basta dire che... magari fare un sondaggio e dire ma dando mille opuscoli di cui solo 150, quindi il 15% dei residenti del centro storico sono per la zona pedonale e quindi per non magari lasciare parcheggiare le macchine.

Ma io lo capisco, ma se facciamo un sondaggio del genere a chi abita in Via Torino a Madonna dell'Olmo o in Via Valle Maira a Confreria o nell'oltre Gesso ma chi è che non dice che... ma qui bisogna che l'Amministrazione sia attenta a contemperare le varie esigenze, a non far morire quel tessuto ancora di commercio, quel tessuto sociale che esiste nel nostro territorio comunale.

Cuneo non può morire, perché Cuneo ha anche... noi dobbiamo tenere presente quei valori di cui dicevo prima, che la gente, il cuneese viene a Cuneo ma prima di spendere i soldi vuole anche avere delle possibilità per poter fare i suoi commerci in modo concorrenziale con chi adesso invece ha avuto mille, duemila parcheggi in concessioni edilizie ovviamente, come quello dell'oltre Stura a Madonna dell'Olmo. Qui si va a parcheggiare... di cui 800 coperti, io

sull'interpellanza ho messo mille ma sono più di duemila. Qui non c'è disparità di trattamenti tra attenzioni del comune rispetto a altre esigenze.

Noi dobbiamo liberalizzare, rendere libero il parcheggio in Piazza Foro Boario per un'esigenza della città, per un'esigenza di vivibilità del commercio nella città e questo non vuol dire inquinare di più la città, perché se voi notate gli automobilisti, i quali non trovano parcheggio, perché non vogliono parcheggiare, bisogna tenerne conto di questo, a pagamento, dappertutto perché tutto è a pagamento, continuano a girare nei corsi o nelle strade vicine e quindi l'inquinamento è maggiore, fate un po' più attenzione a questo.

Concludo brevemente dicendo e quindi interpellando l'assessore competente ma l'Amministrazione nel suo insieme perché non è solo e soltanto responsabilità dell'Assessore alla Viabilità. L'Amministrazione nel suo insieme, cioè gli assessorati al commercio, ma anche l'assessorato ai lavori pubblici che non dà attenzione e risposte che negli anni scorsi noi abbiamo sempre sollecitato in questa aula in funzione di nuovi parcheggi e non tiriamo fuori quelle finzioni tipo il parcheggio di Piazza Europa, dove è un proforma, nel senso che poi lì comunque sarà un business dei privati se si farà. Ma comunque è un parcheggio nel centro e quindi è al contrario dell'interesse della città perché porteremo le macchine in centro.

Questo è un parcheggio di periferia, magari facendolo sotto al Foro Boario, ma sino a oggi, fin quando non c'è un altro parcheggio quello deve essere reso libero.

-----000-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Giordano Angelo, Bonelli Gianluca, Comba Giuseppe, Mandrile Gian Luca, Valmaggia Alberto, Lauria Giuseppe e Falco Adriano. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Spedale.

CONS. SPEDALE (CUNEO SOLIDALE): Un piccolo contributo alla discussione, senza arrivare a citare Cavour, è una battuta, circa 6 mesi fa anche il nostro gruppo, il gruppo di Cuneo Solidale, aveva presentato un'interpellanza analoga, presentando anche delle soluzioni che adesso non voglio passare in rassegna perché non lo ritengo il momento, penso che, viste anche le prese di posizione che ci sono state di diversi cittadini e di diverse associazioni, mondo del lavoro, mondo del volontariato e altro penso che i tempi siano maturi per dare comunque una soluzione, che sicuramente penso che la Giunta una volta studiata presenterà ai consiglieri per dare, come dicevo, una nuova tipologia di offerta su questa piazza che abbiamo visto tutta blu o almeno, come adesso studiata non può funzionare. Penso infatti che sicuramente una soluzione debba essere data e questa soluzione debba essere alternativa a quella che adesso è presente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io penso che ci daranno il premio, perché noi meritiamo un premio per la nostra perseveranza, non so fin quando faremo più o meno la stessa interpellanza, può darsi che riusciremo prima della fine del nostro mandato amministrativo a avere qualche soddisfazione. Allora voglio essere anch'io costruttivo e dare il mio contributo.

Io penso che è inutile che ci raccontiamo tante storie, perché è di un'evidenza abissale che è un non senso mantenere una piazza di quel tipo lì in quelle condizioni. E' un non senso nei confronti dei commercianti, è un non senso dal punto di vista ambientale, è un non senso dal punto di vista economico e siccome faccio parte della maggioranza, non ha nessun senso anche dal punto di vista politico.

Non ha senso che una persona decida per tutti, quindi io vorrei capire se, come pare, i 40 consiglieri se ne chiedi uno per uno, sono tutti d'accordo sul fatto che bisogna intervenire. Allora mi chiedo: ma la Giunta è anche d'accordo? E allora la Giunta a questo punto è composta dai vari componenti che individuano gli interventi che si dovrebbero fare in questa piazza, per far sì che ci sia la valorizzazione, primo e qui ci vuole l'assessore alla viabilità, non l'unico, uno dei. Allora morale della favola per l'ennesima volta, l'ennesima volta, io vorrei che l'Ass. Dalmaso non fosse solo, alla fine non è neanche responsabile di questa cosa qui, è una scelta collegiale. Quindi è una responsabilità totale.

Quindi il fatto che giustamente, io dico giustamente ma in questo momento qui non dico più giustamente, sia sempre l'Ass. Dalmaso a dirci: ma adesso aspettiamo il piano urbano del traffico e compagnia bella.

Il rapporto costruttivo è questo, è ovvio che mi rivolgo all'Ass. Dalmaso, in quanto può essere da sprono.

Questo sondaggio sulla zona a traffico limitato ha detto una cosa che diciamo tutti, certo che la vogliamo la zona a traffico limitato, è evidente che i residenti vogliono la zona a traffico limitato, come è altrettanto evidente che la vogliono in un altro modo, si può fare in un altro modo, noi insistiamo sulla questione della pedonalizzazione del centro storico laterale e poi assolutamente, e qui investo l'assessore al commercio, con il quale indubbiamente concordo sul fatto del suo piano del commercio, perché è nella direzione giusta.

Il parcheggio è la vita del commercio, ottimizzato, sensibilizzato, programmato altrimenti, signori, qui ci troveremmo in una situazione di tipo americano fra poco, oggi c'è l'emergenza commercianti, c'è l'emergenza ambientale, c'è l'emergenza di difendere questa città perché altrimenti ci troveremo nelle condizioni che oggettivamente non c'è più tempo da perdere. Ecco perché io insisto su questo e mi dispiace che tutte le volte ci sia un'interpellanza su Piazza Foro Boario.

Io chiedo a tutti i Presidenti della commissione, a tutti i consiglieri di farsi partecipi di un dramma della città, perché questo è un dramma e quindi dobbiamo cercare di risolverlo. Sono convinto che l'Ass. Dalmaso ce la metta tutta, ma da solo non ce la può fare, diamogli anche un aiuto allora.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bergese.

CONS. BERGESE (DS-CUNEO VIVA): Intervengo sul problema dei parcheggi, colgo una dicotomia che mi sembra strano non riuscire a assorbire, da una parte c'è una piazza che resta vuota, tutto il resto del centro storico è tornato nelle condizioni antecedenti al discorso della zona blu, del contrassegno dei residenti, questo dimostra che il problema dei parcheggi è un problema difficilissimo da gestire, sono d'accordo con l'Ass. Dalmaso che non debba essere l'unica vittima di questa situazione.

Se si prova a parte l'idea della pedonalizzazione della parte laterale del centro storico, la quale potrebbe richiedere, come contraltare, il problema di poter usare come piazza il parcheggio al Foro Boario, a parte questo è un progetto che per quanto sia condiviso non è ancora stato forse recepito in pieno dalla Giunta o comunque neanche forse sfiorato.

Mi rendo conto che gestire il problema dei parcheggi e far rispettare le regole che sono state poste essere sia una cosa impossibile. A questo proposito un giorno, parlando con un ausiliario del traffico dipendente della APCOA, che tra l'altro non ho ancora capito bene se sono due, se sono tre, se sono uno, se sono quattro, ho chiesto: ma voi provate a venire nelle strade laterali a vedere cosa succede. La risposta è stata che loro non possono fare la multa a chi non mette il bollino orario perché non hanno il potere di multare.

E' chiaro che se il problema continua a essere questo e se i Vigili Urbani, per loro ammissione, non riescono a controllare che la disciplina del parcheggio nel centro storico sia rispettata, penso che l'esempio che ne venga ai cittadini sia veramente deleterio, venga voglia di dire che le regole vengono fatte e non sono fatte rispettare.

Condivido il discorso del Consigliere Bodino quando dice che il problema di porre mano a questo tipo di discorso sia un problema che non riguarda solo te, Dalmasso, perché io fossi al posto tuo mi stuferei di far da vittima sacrificale. Di fatti, è troppo facile scagliarsi su una persona sola, per quanto le sue competenze siano le più vicine al problema che sto esponendo.

Però io richiedo, una volta per tutte, che mi si risponda, anche se non è oggetto di interpellanza, che mi si dica per quale motivo i Vigili Urbani non possono controllare la disciplina del traffico nelle strade laterali. Perché se è così vi chiedo di ritornare indietro, di cancellare le righe blu e di fare a meno dell'ausilio degli ausiliari del traffico, che a quanto sembra non riescono a fare l'interesse neanche della loro azienda.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Le scatole di sardine o le scatole di carne umana, a seconda dei gusti alimentari degli automobilisti, devono trovare una collocazione. Si è passati da un luogo dove si poteva posteggiare gratis a un posto vuoto, quindi un luogo dove potevamo posteggiare gratis pieno, che era il Foro Boario, a un posto dove invece si può parcheggiare ma solo a pagamento. Questo solo come premessa.

Ora il discorso di Foro Boario ci trova tutti sensibili, il discorso di sederci intorno a un tavolo, discutere di questo argomento, in tempi brevi, perché la città lo richiede, non vuol dire... abbiamo magari fatto un errore, possiamo anche rimediare, come abbiamo tolto o toglieremo i parcheggi da Viale degli Angeli, non è detto che si possa rivedere la disposizione dei parcheggi nel Foro Boario, non mi trova d'accordo nell'eliminarlo completamente per quanto riguarda il pagamento, perché evidentemente si vanificherebbe l'utilizzo delle navette evidentemente, perché la gente non prenderebbe più le navette.

Però se andiamo a vedere per esempio intorno a Piazza Seminario e io l'ho già segnalato in passato, ci sono delle zone bianche, quindi si arriva all'assurdo che uno che arriva da fuori, parcheggia la macchina in Piazza Seminario, in quei pochi posti che ci sono in Piazza Seminario non deve neanche mettere il disco orario, non c'è la zona blu e tiene la macchina lì tutto il giorno. Quindi anche queste piccole cose che si potrebbero risolvere, sedendoci intorno a un tavolo e discutendo della cosa, direi che si potrebbe fare.

Concludo quindi invitando i colleghi e gli assessori competenti a discuterne a tempi brevissimi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barroero.

CONS. BARROERO (FORZA ITALIA): E' perlomeno atipico che l'interpellanza di un componente della minoranza abbia visto parlare solo componenti della maggioranza, ma è solo atipico, ma è un po' il sintomo di testardaggine di qualcuno. Io credo che tutti hanno ormai capito che bisogna fare qualcosa per quanto riguarda la mobilità, la mobilità legata anche al futuro commerciale di questa città e farla in fretta, probabilmente presumo che ci sia della testardaggine

a non volerlo capire da parte della Giunta, perché quando tutti i gruppi della maggioranza si esprimono, ovviamente anche con un tono e un modo giustamente contenuto, ma molto chiaro nel tentare di fare qualche cosa, sarebbe ora che qualcuno si muovesse a farlo. Ma io non voglio cavalcare una polemica, voglio solo dire che la città sta cambiando in maniera clamorosa, ne parleremo forse dopo legata al discorso dei centri commerciali, sta cambiando e cambierà in maniera repentina anche se noi non lo vogliamo e non lo desideriamo.

Gli altri agiscono con grande forza e per gli altri parlo di chi ha i soldi, di chi può fare come vuole, di chi può incidere sulle città un po' come vuole, in questo momento parlo dei grandi distributori commerciali. Una volta la politica doveva servire per rimettere un po' di equilibrio laddove l'economia tentasse di prevalere un tantino sulla socialità, oggi se non facciamo neppure questo e se non capiamo che la città sta cambiando repentinamente e cambierà nostro malgrado e quando noi non prenderemo provvedimenti rapidi questo cambiamento ci avrà già divorati tutti, siamo degli stolti, non continuiamo a essere stolti, apriamo gli occhi anche perché 40 Consiglieri Comunali lo chiedono con forza e lo chiedono direi anche per amore di questa città e l'amore molte volte è profondo e va oltre l'interesse personale, quasi sempre. Quando invece si intestardisce forse prevale l'interesse personale sull'amore.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Io credo che questi interventi casomai invece di porre l'accento magari su un errore pongano l'accento su una questione molto importante che è stata sintetizzata dal Consigliere Barroero nell'ultimo intervento che ho sentito, la città sta cambiando velocemente, sta cambiando radicalmente. Io credo che la città sta cambiando velocemente e radicalmente e l'Amministrazione Comunale sta accompagnando questo cambiamento, con delle scelte che possono anche essere riferite a Foro Boario ma sono più generali e mi riferisco a quello che nella passata legislatura è stato fatto per esempio sul piano commerciale, mi riferisco a quanto è stato fatto per esempio per la ristrutturazione, ridefinizione di Piazza Seminario, mi riferisco alla politica dei parcheggi a pagamento, perché è vero che la città sta cambiando velocemente ma quando cominciamo a dire: rimettiamo - e mi riferisco al consigliere interpellante, il Consigliere Cravero - tutta zona bianca Piazza Foro Boario, commettiamo un errore enorme, quello che dobbiamo fare è rimediare al fatto che Piazza Foro Boario è vuota, questo sì.

Rimettere la zona bianca no, perché faremo un servizio pessimo al nostro commercio, pessimo, perché dal mattino alle 7, 30 fino alla sera alle 5, 30... Consigliere Cravero, io non l'ho interrotta, daremo adito a parcheggiare alle persone che lasciano la macchina tutto il giorno e questo nessun commerciante lo vuole, per far sì che chi vuole parcheggiare tutto il giorno abbia la comodità, abbiamo i parcheggi di testata, le navette che gli servono e Piazza Foro Boario non è un parcheggio di testata. A me piacerebbe fare un piano di parcheggi in Piazza Foro Boario sotterraneo come il consigliere interpellante diceva, ma ahimè i 6 milioni di Euro, che ho sentito, dove c'erano in bilancio?

Si fanno anche delle scelte ma quella del parcheggio bianco in Piazza Foro Boario credo che sia da pensare attentamente, se vogliamo fare gli interessi della vivibilità della città e l'interesse delle categorie produttive. E non solo, perché se io ho bisogno di andare a firmare un documento o fare una pratica da Passatore al Foro Boario, alla coltivatori diretti, oppure devo andare nello studio di un Avvocato per un colloquio o dal dentista o dal medico, ho bisogno di trovare parcheggio, non di trovarmi la piazza piena, ho bisogno che ci sia un turnover. E allora per fare questo stiamo studiando, vorrei in questo tranquillizzare il Consiglio Comunale, l'interpellante e quanti sono intervenuti, di maggioranza e minoranza, è una preoccupazione di tutti, certo e mi fa piacere che la maggioranza abbia posto l'accento anche su questo argomento. Stiamo trovando dei correttivi

per rendere agibile e fruibile Piazza Foro Boario anche attraverso a quello che diceva il Consigliere Bergese, che lo vorrei sottolineare, una delle preoccupazioni è anche i residenti, ci sono, non possiamo pensare di riempire le piazze o le strade di macchine, di gente che viene... dobbiamo anche dare un minimo di possibilità di chance, consentitemi, alle persone che abitano lì e magari anche vedere la possibilità di parcheggiare in quella zona da parte dei residenti, ai residenti gli abbiamo dato un pass, gli abbiamo delle opportunità per una macchina. Ma quali sono oggi le famiglie che hanno una macchina? E per la seconda macchina quale proposta può essere fatta?

In ultima analisi stiamo trattando con la APCOA e stiamo preparando una proposta, che quando sarà completata, con dei dati ovviamente, la porteremo all'attenzione della commissione per rendere fruibile Piazza Foro Boario, attraverso richieste che ci sono già state, attraverso la concertazione anche con l'associazione commercianti e con le categorie perché questo polmone interessante possa essere veramente al servizio della città e non al servizio di chi ha la comodità di lasciare la macchina in un posto tranquillo e beato, tra l'altro un posto che recentemente, da questo ultimo anno, è stato meglio illuminato, meglio servito e quindi dà sicuramente le risposte che noi ci attendiamo per la città.

Questa credo che sia la strada, cercando anche di fare attenzione a non commettere degli errori, io sono convinto che magari abbiamo esagerato un po' nel renderla tutta 0, 50 punto e basta, però abbiamo visto, così facendo e qualcuno l'ha citato nel proprio intervento, che così facendo il servizio navetta, chi ha bisogno di lasciare la macchina tutto il giorno, ha il suo servizio e funziona, chi no dobbiamo dargli qualche opportunità. Per questo stiamo lavorando in questi giorni, credo molto presto riusciremo a dare le risposte che la città si aspetta, perché se l'aspetta la città è giusto che il Consiglio Comunale lo rimarchi, avendo a mente anche quello che stiamo facendo non pensando al piano urbano del traffico che verrà, non al piano della sosta o della mobilità, ma le scelte che stiamo di giorno in giorno costruendo per questa città che cambia, che ha bisogno di interventi seri e non di avventure.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io sono disponibile, anzi, perché questo vuol dire dibattere, è il Presidente che deve darti la parola.

Io ho sentito, con interesse, i vari interventi fatti dai colleghi, in particolare oltre al collega Barroero a quelli della maggioranza. La città sta cambiando, tutti hanno detto e poi l'assessore ha ribadito "la città sta cambiando" ma io debbo dire che l'Amministrazione sta perseverando nel non fare niente, nel non accompagnare la città che cambiando. Perché non vorrai mica dirmi, Dalmasso, che il fatto di aver ristrutturato il mercato coperto sia accompagnare la città in questo cambiamento. Per carità, era una cosa da fare, dovuta, ma anche fatta in ritardo, ma questo non sarà il segno emblematico di come l'Amministrazione sta accompagnandolo.

I colleghi della maggioranza, sia pure timidamente in passato, ma questa volta molto più esplicitamente, hanno ammesso e mi hanno dato ragione che quella è una piazza da rendere libera come parcheggio, magari in forme diverse, in forme controllate, tipo come ho proposto nell'interpellanza, con disco orario, in parte, in parte magari a parcheggio libero e perché no, io dico, proprio per evitare che chi magari viene e parcheggia la macchina tutto il giorno lo si vieti dalle 7 alle 9 del mattino, su metà piazza e poi diventa libero e dall'altra parcheggio a disco orario. Ecco che le forme sono tante, ma questa sera l'assessore non ci ha dato un'indicazione che è una, dirà che lo porteremo poi in commissione, lo discuteremo, ma qui la città sta cambiando, diceva lo stesso assessore e noi non stiamo facendo niente, ma sta cambiando velocemente. I due supermercati grandi, mega supermercati, quello dell'oltre Stura ne sta dando l'esempio di cosa sta

succedendo al commercio cittadino, ma noi ci troveremo veramente a non aver accompagnato nel tempo giusto la città e quindi aver fatto morire delle attività di cui ci potremmo pentire, per carità, magari chi è lì residente nella zona specifica, ma fossi io la penso nello stesso modo, abito lì, magari vivo più tranquillamente ma questo non vuol dire aver fatto un servizio alla città.

Ripeto, l'Amministrazione, la città sta cambiando, l'Amministrazione sta non facendo niente, ma se ho detto prima l'assessore al commercio ha detto che stiamo vedendo e stiamo facendo i buoni di pagamento... anzi, i commercianti stanno vedendo di dare i buoni a pagamento, io avrei voluto sentire una risposta anche dell'assessore al commercio in merito, ma questo è quanto sta facendo l'Ass. Tecco, scusate, questo lo stanno facendo i commercianti come risposta, ma messi in condizioni di minorità rispetto alla concorrenza, dicevo prima, dei supermercati, perché questi sono tutti in altre condizioni, hanno 800 posti al coperto, solo a Madonna dell'Olmo hanno 2 mila e passa posti liberi. Quindi questo è il motivo di questa mia interpellanza, non è tanto il fatto che qui non se ne era parlato, qui se ne è accennato tante volte, io ho accennato anche la volta scorsa ma non ho avuto risposte. Gli stessi consiglieri della maggioranza, diceva Spedale che è intervenuto, che ha fatto un'interpellanza, ha fatto un'interpellanza, mi ricordo due Consigli fa, molto più soft, più generale, certamente essendo della... lo capisco, cercava di inserire la cosa ma molto timidamente, se non si fanno delle azioni un po' concrete noi abbiamo questo dovere come amministratori, come Consiglieri Comunali, quindi anche voi della maggioranza, se non si fanno delle azioni un po' più concrete per smuovere questo immobilismo della Giunta, perché è la Giunta che deve decidere, noi non otterremo niente per i nostri cittadini amministrati, ma i cittadini amministrati ne terranno conto di questo, io spero, in modo concreto perché non si può andare avanti in questo modo e sentire dire dall'assessore competente che il parcheggio di Piazza Foro Boario non è un parcheggio di testata, quando non mi ha creato un posto, che è un posto di parcheggio nuovo, in zona nuova, salvo magari 50 posti lì nell'ex acquedotto, dico quale risposta ha dato l'Amministrazione? Quello è un parcheggio di testata fin quando non se ne fanno degli altri più capienti che possono sostituirlo.

Sono anch'io d'accordo che potrà essere sostituito, ma bisogna farli. E io sono tra quelli, insieme ai colleghi, nei due precedenti bilanci, sia quello del 2002 e nel 2003, di aver fatto degli emendamenti, quindi di averli fatti per tempo e di aver sollevato il problema in modo concreto, senza avere la minima risposta, perché qui c'è stato proprio, oserei dire, non lo so se è una negligenza, quasi un menefreghismo, perché non affrontare in modo concreto questo problema vuol dire fregarsene nei confronti dei cittadini e oggi vediamo il frutto, ecco lì il ritardo dell'Amministrazione, della Giunta rispetto alla crescita veloce della città, anche rispetto a questa introduzione dei due mega supermercati che stanno nascendo in questo momento nella città, ecco, il danno che si fa al commercio, ecco, il danno che si fa alla città e anche il turismo indotto, perché la gente si abitua a altre condizioni, a altre scelte anche commerciali rispetto alla città e la città sarà sempre meno conosciuta ma questo la responsabilità ricade e ricadrà e i cittadini devono saperlo, sull'Amministrazione attuale perché non sta facendo niente.

Sono insoddisfatto quindi della risposta datami dall'assessore.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bergese.

CONS. BERGESE: Ringrazio per il fatto che mi lasciate ribadire, io ho fatto una domanda all'Assessore Dalmasso e ribadisco che mentre non addebito all'assessore il peso e la strategia del parcheggio sul suolo cittadino, ho soltanto chiesto come pensa che si possa risolvere il problema del rispetto delle regole che abbiamo istituito, dal momento che posso essere testimone vivente del fatto che dal primo giorno che le regole sono state stabilite, le stesse regole sono state sfacciatamente non rispettate.

Ribadisco, i Vigili Urbani mi dicono che non possono entrare nelle vie laterali e controllare il parcheggio perché hanno altro da fare, gli ausiliari del traffico mi dicono che da soli non riescono a elevare multe alle macchine che stanno fuori dai parcheggi, risultato se non parlo di strategia del parcheggio, parlo almeno di rispetto delle regole che abbiamo istituito.
E su questo volevo che mi desse una risposta, assessore. Non so se sia possibile, vi ringrazio per l'eccezione.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Comunale Emilio Dalmaso (FORZA ITALIA) in merito a: "Sportello unico per l'edilizia":

"Il sottoscritto Emilio Dalmaso Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia, premesso che:

- ° un anno or sono presentò l'interrogazione finalizzata ad ottenere un incontro con l'ufficio Urbanistica, l'assessore competente e la commissione mista, per discutere le modalità di presentazione delle pratiche edilizie allo SPORTELLO UNICO e per ottenere chiarimenti in merito all'applicazione dei nuovi diritti di segreteria per le pratiche edilizie,
- ° da allora, l'incontro promesso dall'Assessore non si è ancora tenuto

Ribadisce

La richiesta di incontro, e chiede risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti."

La parola al Consigliere Dalmaso.

CONS. DALMASO (FORZA ITALIA): Un anno fa circa feci la stessa interrogazione, mi stupisco che nonostante la disponibilità dell'assessore a discutere dell'argomento è trascorso un anno ma non abbiamo potuto riunirci per discutere di questo problema.

Ripeto qual è il problema da me sollevato; le pratiche, qualsiasi tipo di pratica edilizia deve essere presentata allo sportello unico, lo sportello unico racchiude in sé non soltanto la possibilità di presentare qualsiasi tipo di pratica edilizia ma svolge anche attività di consulenza sia ai cittadini che ai professionisti, quindi coloro che debbono semplicemente presentare una pratica, pur complessa, una richiesta di permesso di costruire, una Dia o quanto altro, debbono comunque accodarsi nelle ore di apertura al pubblico, vale a dire, se non sbaglio, due ore al martedì, due ore al lunedì, due ore al venerdì o il giovedì. Comunque sono circa 4 aperture settimanali.

Lo sportello unico dovrebbe avere perlomeno il tempo di apertura dell'ufficio protocollo perché in qualsiasi momento si abbia l'esigenza di presentare una istanza deve essere possibile.

Tutti concordavano in questa necessità, cioè di dare risposta a questa necessità, però è trascorso un anno e siamo ancora lì. Altre richieste che si volevano discutere in quell'occasione era quella di poter avere, scusate se cito un nome ma non so come definirlo, il funzionario, il geom. Ferrione, che attualmente riceve soltanto, può ricevere soltanto su appuntamento, anche questa è stata una richiesta già fatta nei corridoi, per carità, non in modo ufficiale, ma verso la quale era stata data una possibilità, cioè una possibilità di apertura perché effettivamente il problema di poter parlare con il geom. Ferrione soltanto su appuntamento è grave, perché possono esserci delle improvvise necessità di recarsi a questo ufficio per avere delle risposte e scusate se dico

questo, ma l'unico che è in grado di dare risposte in questo momento particolare, perché trattandosi di norme di attuazione che dovranno regolare un Piano regolatore generale ma che si accavallano a quelle già esistenti, questo diventa un problema.

Abbiamo sperimentato l'assessore e io, che davamo una certa interpretazione sulla distanza dei canali, concordava anche con il sottoscritto con l'assessore il geologo, l'ufficio dava un'altra interpretazione, quindi questo per dire che comunque c'è difficoltà a interpretare le norme. E' vero che c'è il tecnico di turno, per carità, spero che l'assessore non mi dica questo perché sappiamo benissimo che poi il tecnico di turno quando vuole avere "una certezza" si reca dal geom. Ferrione, il cittadino non può avere la risposta, quindi speravo che questa richiesta fatta nei corridoi venisse accettata.

Volevamo discutere anche e l'avevo già sollevato allora, del problema dei diritti di segreteria, ho visto che si è già fatto una retromarcia su quei diritti imposti allora, perché alcuni diritti non dovevano essere riscossi e sono convinto che altri diritti non debbono essere riscossi e parlo, sono convinto, però la prova contraria potrà farmi cambiare idea, sicuramente ma che venga pretesa una sanzione per una ritardata presentazione dell'istanza di agibilità.

La norma, testo unico, Art. 24 dice che la sanzione deve essere fatta e non è soltanto un pensiero mio ma anche di altri colleghi, di altri tecnici che la sanzione deve essere fatta per la mancata presentazione della richiesta di agibilità. Questo è quello che penso io, può darsi che io sbagli e che coloro che la pensano come me sbagliano, però volevo avere questa opportunità di confronto, sia su questo, sulla possibilità di presentare le pratiche in modo più celere e non dover accodarsi a coloro che debbono richiedere chiarimenti agli uffici, spero che questa richiesta possa avere una risposta anche un anno dopo la precedente richiesta.

-----000-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Comunali Beltramo Giovanni, Bandiera Giancarlo e Lavagna Alessandro. Sono pertanto presenti n. 36 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Io ricordo l'interpellanza presentata sempre dal collega Dalmasso anche perché in quell'occasione intervenni e intervenni per dire essenzialmente le stesse cose, ovvero al di là dell'aspetto tecnico che ha richiamato il collega volevo sottolineare come l'utenza e quindi i professionisti e non solo i professionisti, anche i semplici cittadini lamentano comunque, vuoi perché i tecnici coloro i quali possono dare risposte precise, vuoi quelli magari anche a disposizione per l'eventuale pubblico essendo essi a disposizione per lo stesso in momenti particolari della giornata o in giornate particolari di fatto rendono impossibile l'ottenimento di quelle che sono le risposte desiderate.

Voglio anche sottolineare e rispetto a questo mi piacerebbe ma sono convinto che il Vicesindaco nella risposta che darà al collega proponente probabilmente toccherà anche questo tema, vorrei anche capire se si pensa di proseguire, così come è stato fino a oggi, nel riconoscere all'interno, cioè nel continuare a dare all'interno i lavori prossimi futuri o che si pensa di andare a realizzare.

Perché se da un lato certamente realizziamo un beneficio, nel senso che comunque sia il costo fatto in proprio certamente avrà costi minori rispetto a quelli che viceversa possono essere o vengono affidati all'esterno, certamente questi non fanno che acuire il problema a cui faceva riferimento il collega Dalmasso e del quale volevo essere portatore.

Qualora decideste di proseguire con questo indirizzo, quindi con l'assegnazione degli incarichi all'interno sarebbe anche opportuno a questo punto avere dei chiarimenti circa quello che ritenete si debba fare in merito, mi riferisco in questo caso alla pianta organica, rispetto appunto alla pianta organica, ammesso che questo vi sia reso possibile dalla finanziaria che mi sembra che vi abbia ridotto la possibilità, se non precluso o comunque come intendente proseguire in quello che dovrebbe essere l'ordinario lavoro degli uffici con quello che poi di fatto sta, pur essendo straordinario, sta rappresentando invece, lui questo sì, l'ordinario lavoro degli uffici, ovvero il Piano regolatore generale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Solo per confermare quello che ha detto il collega Dalmasso con un'esperienza personale, nei giorni scorsi io sono stato dal tecnico di turno a chiedere dei consigli su una questione, su due, su una delle due questioni mi è stato suggerito di presentare una richiesta di quesito scritto e lì penso che avesse ragione a chiedermela perché era già una cosa un po' complessa, sull'altra secondo me non era una questione complessa, a mio modo di vedere il tecnico di turno avrebbe dovuto sapermi dare delle risposte, mi ha detto: chiederò al geom. Ferrione e poi la cerco io fra qualche giorno e le saprò dire.

Me ne sono ricordato adesso, a distanza di 15 giorni che la risposta non mi è ancora stata data, infatti mi sono fatto un appunto, proprio perché il tecnico di turno se non ha il supporto dietro del geom. Ferrione non è in grado, anche su domande abbastanza elementari di dare una risposta. Quindi questo crea un imbuto difficilissimo da superare, è complicato perché in una fase di transizione come questa, tra il Piano regolatore generale vecchio, che era di facile interpretazione e il Piano regolatore generale nuovo, che è piuttosto complicato, non avere un interlocutore in grado di dare delle risposte significa allungare i procedimenti, creare delle grosse difficoltà alla gente.

Se l'Assessore Mantelli vuole provare con me a percorrere lo stesso percorso, cioè questo che ho fatto, andiamo insieme dallo stesso tecnico, ripresentiamo le stesse domande e riceveremo, se non ha fatto nel frattempo richiesta di chiarimenti al tecnico di turno, le stesse risposte che non sapeva. Mi rendo conto che è complicatissimo l'argomento, quindi non penso che quei poveri tecnici di turno debbano sapere tutto, però indubbiamente precludere la possibilità di rivolgersi per delle tematiche un po' più complesse al geom. Ferrione è automaticamente un impedimento grave per lo svolgimento di queste pratiche.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lerda.

CONS. LERDA (LA MARGHERITA): Io ricordo che in allora quando il collega Dalmasso presentò questa interpellanza effettivamente si riscontrò che questo era un problema, i tempi hanno anche coinciso con i tempi del Piano regolatore generale, quindi effettivamente c'è anche una motivazione sul fatto che in questi ultimi mesi è stato difficile avere accesso ai tecnici, soprattutto al geom. Ferrione, perché c'era questo impegno. Se, come sarà, con il prossimo mese si andrà a definire il Piano regolatore generale, poi probabilmente si potrà anche tornare al lavoro più di routine e quindi avere tempi più certi. È pur vero che quanto è stato osservato è un

problema nel senso che il geom. Ferrione è il riferimento di tutti e quindi molte volte, per stessa insicurezza dei tecnici, si crea questo imbuto naturale che non permette più di andare avanti.

Questo potrà anche essere oggetto, credo, di formazione del personale, di discussione interna all'ufficio che permetta di far sì di condividere tra più persone quelle che sono le conoscenze del geom. Ferrione, per cui su problemi poi magari di piccola entità si possa bypassare questo aspetto.

Io credo che ci potrebbe anche essere una soluzione "banale" rispetto a quanto chiedeva il Consigliere Dalmasso e che è di tipo essenzialmente logistico, cioè se lo sportello unico, se il tecnico di turno fosse messo appena si entra, si potrebbe poi di fatto precludere, aprire per tempi più lunghi lo sportello unico, come sarebbe auspicabile, perché effettivamente sarebbe un grosso servizio, soprattutto anche per i tecnici che arrivano di fuori, che non sanno che l'ufficio urbanistica di Cuneo ha questo tipo di orari, evitando per contro che poi i tecnici si girino, perché sappiamo tutti che una volta che sei entrato poi ci provi se c'è il geom. Ferrione, se c'è qualcun altro, questo è evidente.

Allora se ci fosse una soluzione di tipo logistico diverso, per cui a limite lo sportello unico e la segreteria sono nei primi due locali entrati, dopodiché la porta che è chiusa tre metri più in là potrebbe essere chiusa tre metri più indietro e permettere quindi la normale fruizione di questi uffici che sarebbe bene fossero aperti per un tempo più lungo.

Sull'aspetto dei diritti di segreteria sono anch'io convinto che forse, come proponeva Dalmasso, bisognerebbe fare una riflessione, io non so se sia giusto o no quel tipo di interpretazione, però quanto meno una riflessione andrebbe fatta.

PRESIDENTE: La risposta all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Se non ricordo male nel diritto canonico la procedura è prima la beatificazione e poi la santificazione, io proporrei che per il geom. Ferrione si inizi la procedura in modo tale che giunto alla santificazione possa richiedere il dono dell'ubiquità e questo magari risolverebbe il problema. No, in pensione non ci va perché deve passare sul mio corpo per andare in pensione, deve ammazzarmi fisicamente. No scherzo, poi mi sa che in pensione qua in questo paese non ci va quasi più nessuno, salvo quelli che riescono a arrivare ai 75 anni.

Io devo dire che l'interpellanza di Dalmasso l'apprezzo effettivamente, forse il fatto che ci vediamo così spesso mi ha fatto dimenticare i vari passaggi. Però direi che per quanto riguarda le questioni specifiche da lui poste un incontro a tempi brevi sia necessario, è già stato fissato, se va bene agli ordini, il 6 dicembre alle 15, faremo un incontro in cui esamineremo le osservazioni, quelle osservazioni tecniche che gli ordini hanno fatto sulla normativa e poi a seguire questi questioni dello sportello unico e dei diritti di segreteria.

Questo per porre anche rimedio a un ritardo di cui chiedo scusa, che è legato a tutta una serie di questioni che voi conoscete.

Abbiamo già discusso stamattina di come iniziare a venire incontro a questi problemi, l'ho verificato anche sulle code che si vedono il giovedì pomeriggio etc.

Una delle prime proposte che possiamo già discutere il 6 è quella di fare uno sdoppiamento, cioè mettere due tecnici di turno di cui uno che verifichi la completezza dei fascicoli, degli atti per le domande presentate, risponda a questioni riguardanti le nuove domande e un altro che invece sia addetto alla risposta a questioni invece riguardanti pratiche già in corso. Questo potrebbe già velocizzare il rapporto, sapendo che in più vi è il meccanismo dell'appuntamento, con i singoli tecnici istruttori che sono indicati quando si dà l'avvio al procedimento. Questa potrebbe essere una prima proposta.

Tenete conto in più che noi abbiamo cercato di semplificare il tutto con la modulistica, il manuale, tutto quanto è stato inserito in Internet per cui forse l'unica cosa, la cosa che possiamo fare è quella di tenerci più in contatto per migliorare questi particolari.

Quindi il 6 di dicembre facciamo questo incontro con gli ordini e vediamo di affrontare nel merito le questioni che sono state poste, su cui adesso non mi dilungo anche per non portare via troppo tempo al Consiglio.

Sui diritti di segreteria vi devo dire che la cosa che mi preoccupava di più è stata risolta, perché una volta arrivato un signore che doveva ritirare una concessione mi ha fatto vedere il biglietto che c'era scritto "ritiro della concessione" più c'era una cifra e scritto vicino "DS" io ho detto: cambiate, per favore, quella sigla perché non vorrei che pensassero male. Quindi adesso mettono diritti di segreteria, è sempre una battuta.

Su questa questione dei diritti di segreteria in effetti alcune cose probabilmente vanno ricalibrate, riviste, in quel giorno ne discuteremo, si può fare con un semplice atto di Giunta, se ci sono delle cose non chiare ben volentieri andremo a modificarle. Il problema è sempre quello dell'entrata del comune che cerca di far fronte... a cui il comune cerca di far fronte un po' con tutti strumenti che ha a disposizione.

Devo dire invece sulle questioni che poneva Lauria, io spero... tra l'altro noi siamo in una fase di particolare difficoltà, non solo temporale ma anche interpretativa, perché come diceva giustamente il Consigliere Lerda o anche altri in questa fase di passaggio l'interpretazione della norma è più complessa, perché è un'interpretazione doppia, la vecchia, la nuova, l'incrocio fra le due ipotesi poi quanto sta per avvenire con il definitivo, ci vuole un supporto, cioè l'ufficio è veramente impegnato anche dal punto di vista interpretativo in modo particolarmente complesso.

Probabilmente l'avvio della procedura, la conclusione della procedura del definitivo è un avvio più organico e normale dell'attività potrà risolvere molti problemi e penso potrà liberare un po' dal carico di lavoro i tecnici e quindi renderli più disponibili, per cui io penso che dopo dicembre potremmo andare a rivedere tutta una serie di cose, anche dal punto di vista fisico, ha ragione il Consigliere Lerda, serve magari a evitare che poi si creino dei problemi in interpretazione a capire dove è il tecnico di turno etc.

Quanto mi diceva il Consigliere Lauria, io ho intenzione, siccome i risultati sono stati positivi, cioè le progettazioni fatte dall'ufficio hanno sempre avuto buon esito, anche a livello di finanziamento, dal PRUSST, ai contratti di quartiere, ai progetti pilota, tendenzialmente io credo che una parte, la professionalità acquisita vada valorizzata.

Non è che impone la scelta, siccome dicono i 75 mila bisogna mandarli via dal pubblico impiego, e che non dovremmo licenziare qualcuno, perché bisognava far risparmiare 40 Euro di IRPEF a quelli che guadagnano 20 mila Euro all'anno, mi sembra che l'obiettivo fosse quello. Noi intanto licenziamo e diminuiamo i servizi.

Ma il discorso delle assunzioni purtroppo è al palo, come per me, come per tutti gli altri colleghi, a causa di una situazione complessiva di difficoltà che ci rende estremamente difficile lavorare. Pensate solo al fatto che molto recentemente è arrivata una circolare in cui si contingentano i tempi di presenza in ufficio, cioè non si può stare, l'ho vista oggi, più di tot ore... pena sanzioni pecuniarie, una roba... una volta sgridavano quelli che non lavoravano, adesso sgridano quelli che lavorano di più.

Siamo in una situazione paradossale, in cui avremmo la necessità di lavorare di più, di avere più assunzioni, di rafforzare il pubblico e, ahimè, possiamo far fronte alle esigenze... cresce la professionalità piuttosto che il numero. Comunque questa è la situazione, ritengo che con la riunione del 6 dicembre potremmo risolvere almeno una parte dei problemi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: Io rivesto il doppio ruolo, forse si tende a fraintendere, è vero che ci sarà un incontro con gli ordini però non è solo un problema degli ordini, è un problema del cittadino perché comunque se poi non si riescono a ottenere risposte, non si riescono a presentare le pratiche, la pratica è sempre del cittadino. Quindi questa era una richiesta del Consigliere Comunale Emilio Dalmasso.

Per quanto riguarda l'ubiquità del geom. Ferrione, l'ho già detto prima, secondo me non c'è il caso di avere l'ubiquità perché basta riservargli almeno un giorno alla settimana in cui liberamente può dare udienza ai professionisti, al cittadino perché comunque lui queste pressioni, queste richieste dai suoi colleghi li ha e quindi c'è una dispersione, c'è una confusione anche... non una confusione perché lui è confuso, lui ha ben chiare le cose, è chiaro che in questo momento tribolato delle norme di attuazioni, perché sono di difficile interpretazione per il momento, anche lui non ha dei momenti di risposta celeri, perché deve anche pensarci, se messo sottopressione da tutti gli altri suoi colleghi di ufficio, credo che ritardi ancora di più i tempi.

Quindi non c'è bisogno dell'ubiquità, sono d'accordo sulla santificazione o la beatificazione anche se viene prima, deve fare il suo iter, va bene, per carità.

Quindi spero che a breve veramente si faccia questo incontro per affrontare tutti questi problemi, perché poi ci troviamo nei corridoi, io un po' più frequentemente magari di altri Consiglieri Comunali e sono sempre... poi anche per il ruolo che ricopro, che sono sempre un po' attaccato, perché è chiaro che se il catasto non funziona, se il comune non funziona la colpa è del collegio dei geometri.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Comunale Carmelo Noto (DS-CUNEO VIVA) in merito a: "Capodanno in Piazza":

"Il sottoscritto Carmelo NOTO, Consigliere Comunale del gruppo DS-CUNEO VIVA,

Preso atto della

Buona riuscita l'anno passato della manifestazione del Capodanno in Piazza, organizzata per la prima volta nella nostra città utilizzando il sagrato di Piazza Virgilio.

Considerato Inoltre

Che l'iniziativa, era stata promossa da molti Consiglieri Comunali e la stessa aveva riscosso un risultato insperato poiché più di 1000 persone, sfidando i rigori climatici, si erano ritrovate insieme per festeggiare l'evento.

Interpella

Il sindaco e l'assessore competente per sapere se:

- È intenzione dell'Amministrazione Comunale ripetere la manifestazione in modo tale da creare una continuità che si trasformi in una consuetudine per i cittadini.

- In caso di risposta affermativa, chiedo se qualche progetto o proposta sia al vaglio della giunta o dell'assessore competente.
- In caso di risposta negativa, vorrei sapere le motivazioni per cui si è deciso di non ripetere la manifestazione.

Certo di un suo interessamento, anticipatamente la ringrazio e le porgo cordiali saluti."

La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO (DS- CUNEO VIVA): Cosa c'è da aggiungere in più a quello che è scritto? Che forse pensavamo, dopo l'esperienza dell'anno passato, di non dover presentare un'altra interpellanza per rifare il capodanno, che è stata un'esperienza positiva per la prima volta a Cuneo, avevamo pensato di aver superato l'anno zero e invece ci ritroviamo di nuovo probabilmente all'anno zero.

Aspetto notizie dall'assessore se ha qualche notizia da darmi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Visto che probabilmente il Consigliere Noto ha notizie molto più fresche e puntuali di quelle che ha il sottoscritto che viceversa non ne ha, io anziché lasciare la... attendere la risposta rispetto alla quale poi non potrei dire alcunché, preferisco, immaginando cosa ci sia dietro, ovvero che non si farà quello che si è fatto l'anno scorso, al quale peraltro non ho partecipato, prendere la parola per alcune riflessioni.

Intanto, pur non avendo partecipato alla manifestazione l'anno scorso, deve prendere atto del fatto che, almeno sentendo i miei concittadini, i vostri concittadini e leggendo peraltro quello che scriveva il Cons. Noto, la manifestazione sia perfettamente riuscita.

Io voglio anche sottolineare e lo faccio sperando di non essere frainteso, a me interessa poco che la manifestazione la organizzino "pinco pallo" piuttosto che "paperino", dico solo che dopo 12 anni, ormai sono 12 anni che faccio il Consigliere Comunale, l'anno scorso abbiamo assistito per la prima volta a qualcosa, rispetto al capodanno, cosa che avviene in tutte le parti del mondo, Cina compresa, che si era manifestata anche in quel di Cuneo, mi dispiace oggi apprendere che questo sembra non si realizzi più.

Mi dispiace per due motivi: intanto perché credo e lo credo con forza in questo momento particolare, che una manifestazione comunque in occasione del capodanno di questo tipo, possa rappresentare per molti nostri concittadini l'unica possibilità di svago in quell'occasione; due, perché credo che a margine di questo tipo di organizzazione, che non conosco nei dettagli perché torno a dire non l'ho frequentata l'anno scorso perché preferisco stare a casa l'ultimo giorno dell'anno, dicevo, a margine di questa organizzazione immagino e se c'è già chiedo scusa se dico delle cose non proprie, immagino che sarebbe anche bello magari immaginare un cenone, magari anche di gala, per quei nostri concittadini che sono magari meno fortunati di me. Mi viene in mente dire questo per il semplice fatto che stavo leggendo la documentazione che l'assessorato mi ha fornito in merito alla querelle di Via Roma 2, allora visto che prendo atto del fatto che ci sono parecchie persone non fortunate, immagino anche vi piacerebbe immaginare di nuovo che per quelle persone ci fosse una possibilità di svago o una possibilità comunque di vivere un giorno particolare dell'anno in un modo particolare.

Se questo è vero allora davvero inizio a pensare e mi dispiace di essere arrivato in ritardo perché c'è qui il sindaco, sa che ero a presenziare a un'altra cosa credo in eguale importante, che era la commemorazione di Duccio Galimberti fatta in provincia, mi dispiace di non aver partecipato,

dicevo, alla discussione sulle dimissioni del Presidente della Cuneo eventi, perché probabilmente inizio e penso che questo inizi a emergere, esistono delle situazioni di conflitto, non so bene tra chi, contro chi, per come o per cosa, però all'interno di quello che è la gestione culturale e non solo culturale di questo comune.

Perché se da un lato posso immaginare che è una persona che ha dato prova di avere capacità, questo almeno oggettivamente parlando, al di là di quelli che erano gli strascichi di una polemica che poteva avere un significato per alcuni versi o averne altro per altri versi, ma certamente non veniva messa in discussione la capacità di quella persona, una persona che sta dimostrando di essere capace a un certo tipo di iniziativa, l'ex Presidente della Cuneo eventi si dimette, guarda caso, in concomitanza con una manifestazione straordinaria e lo devo dire assumendone... non dico con dispiacere, con piacere perché ero tra coloro i quali certamente non l'hanno favorita al nascere.

Dicevo, in concomitanza con una iniziativa così prestigiosa e così ben riuscita dava le dimissioni, oggi prendo atto del fatto che un'altra manifestazione, che mi sembra così riuscita, almeno dai numeri e comunque certamente dal punto di vista sociale per quello che è rappresentato per una centinaia di persone, di concittadini che probabilmente non avrebbero potuto vivere diversamente l'evento sta naufragando.

Ecco, mi chiedo a questo punto se non valga la pena e mi accingo a concludere perché vedo che il tempo è scaduto, ma non ero più abituato, in provincia l'ultima volta ho parlato 55 minuti, mi hanno detto che il tempo era contingentato. Dicevo, mi piacerebbe a questo punto che si facesse un po' di chiarezza rispetto a quelli che sono gli obiettivi o comunque sia le iniziative che si intendono assumere, magari nell'apposita commissione perché davvero noi consiglieri di minoranza, non so se questo valga anche per quelli maggioranza, iniziamo a avere difficoltà a concepire, a comprendere quello che è il disegno, quello che si vuole fare, quello che è "l'offerta" culturale ma non solo quella di prestigio che certamente ci deve essere ma anche quella fatta per coloro i quali tutti i giorni vivono la quotidianità come noi.

Ecco, io spero che – e concludo davvero – l'iniziativa del collega Noto sia solamente un pungolo per fare meglio rispetto a questo tipo di manifestazione e non certamente per decretare il de profundis dell'iniziativa. Ribadisco, c'è bisogno di segnali forti per i nostri concittadini, c'è bisogno di segnali forti anche per coloro i quali non sono così fortunati come noi, so che questo rappresenta comunque un costo per l'Amministrazione, ma credo che su queste iniziative si possa trovare anche, qui sì, l'apporto del privato che scommette e decide di scendere in campo vicino all'Amministrazione anche perché spesso e sovente l'Amministrazione è anche dei tornaconti di immagine che certamente non guastano alla propria attività.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Vorrei invece farlo molto, molto più semplice, mi pare che fare una manifestazione di capodanno non è che sia poi un grande grado di elevata cultura, può anche essere una cultura dei piccoli, dei poveri, di quelli che forse non possono arrivare a queste cose di grande definizioni e quindi è inutile che riparlamo di scrittori in città, ne abbiamo parlato prima.

Mi aggancio a quello che ha detto il Consigliere Noto, del quale condivido in pieno la domanda, però mi rattrista il fatto che una iniziativa povera, perché sarà costata a utente 400 lire di vecchie lire, cioè la manifestazione dell'anno scorso ha accontentato più di mille persone, 1.500 – 2 mila persone. Ciò significa che con quel misero contributo che comunque abbiamo anche contribuito noi come consiglieri a far sì che si attivasse, ebbene, noi un input l'avevamo dato, è un peccato che l'assessore alla manifestazione, più che alla cultura, non prenda atto che questo ambiente, questa città è una città ideale per fare a basso prezzo una manifestazione del capodanno, questo

riscontro con minime risorse economiche, sicuramente fatto prima, ben prima, coinvolgendo i consiglieri, ben prima, coinvolgendo le commissioni, ben prima.

Il Consigliere Noto non sarebbe qui a dire: io vorrei sapere che cosa si fa fra 20 giorni, non ha nessun senso. Allora è un peccato che idee così tutto sommato estremamente produttive, perché lo stare insieme è una produzione, lo stare insieme significa in quel momento avere un rapporto di amicizia, un rapporto di comunanza, non è così banale. Purtroppo siamo sempre lì e questa è la domanda che faccio all'assessore. Ma c'è anche un altro tipo di cultura che è sempre cultura, è cultura di fare stare insieme la gente, è importantissima in questo momento di estrema solitudine. Quindi vedere le persone anziane, perché c'erano le persone anziane, le persone non abbienti perché ce ne erano quelli e come ce ne erano e oggi ancora più di prima.

Secondo il mio modestissimo punto di vista, sicuramente e con l'impegno dei consiglieri, anche se qualcuno dice, il Presidente non me ne voglia, non c'è, c'è il Vicepresidente che il Consiglio ormai è esautorato, signori, io vi dico che lo è ancora esautorato, dipende da noi la non esautorazione.

E allora a questo punto insisto nel dire, io stasera sono curioso di sapere anch'io la risposta dell'Assessore Rosso, è evidente che non posso dire niente, dico solo che mi dispiace e cioè dovesse uscire fuori dicendo: state tranquilli che è tutto a posto, mi dispiace lo stesso perché noi non siamo stati informati, fra poco è Natale, quindi auguri per quanto riguarda questa manifestazione, purché ci sia e sia fatta bene.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Gli interventi che mi hanno preceduto, in particolare quello del Consigliere Bodino, hanno sinteticamente dimostrato come purtroppo non c'è programmazione ma c'è improvvisazione anche in questo settore e bene ha fatto il Cons. Noto e condivido l'oggetto dell'interpellanza, a chiedere, fa tre domande specifiche a pochi giorni, a poco più di un mese da capodanno, cosa si farà? Ma io davvo per scontato, sin dall'anno scorso, posso capire che era il primo anno, visto che Piazza Virginio era appena stata ristrutturata, poteva essere non programmata per tempo, ma davvo per scontato che poi nelle programmazioni che l'assessorato competente ha, certo, questo come diceva il Consigliere Bodino non è un evento di grande cultura, ma è comunque un momento conviviale, un momento di aggregazione. Davvo per scontato che l'assessorato ormai ne avesse organizzato anticipatamente, magari non richiami più specifici e con un servizio migliore ai cittadini e non con un'improvvisazione come non si poteva fare altrimenti l'anno scorso.

Noi non ci rendiamo manco conto, lo dico all'assessore, che questo tipo di servizio, anche in concomitanza con il capodanno, feste varie patronali lo stanno sopperendo, stanno sopperendo a questa mancanza di servizio da parte dell'Amministrazione, i comitati, i festeggiamenti delle frazioni per esempio, che sono molto attivi, che sono molto presenti, che sono sul territorio senza ricevere dal comune incentivi o aiuti ma lo fanno di loro spontanea volontà, a volte trovando degli ostacoli persino, perché burocraticamente invece di favorirne l'attività a volte la si impedisce e in questo anche i centri anziani che operano sul territorio. È vero, sono comunali, è vero che hanno anche un supporto dal comune ma è vero che sono molto attivi come direzione, come persone che ne dirigono l'attività.

Ebbene, pensavo che l'Amministrazione ne avesse programmato in tutti i suoi aspetti l'evento, che poi non porta, come esposizione finanziaria, un grosso costo, ma porta un momento veramente di risposta alle esigenze sia dei giovani, notate bene, sia dei giovani, dei meno giovani e degli anziani, perché era questo che ci eravamo prefissi anche in una discussione di una

commissione che avevamo parlato, sia pure in margine, subito dopo l'evento dell'anno scorso, per dire che bisognava ripensarlo in modo più ampio e riprogrammato.

Sono anch'io curioso e aspetto con ansia la risposta che darà l'assessore, certamente che anche questa interpellanza, fatta da un esponente della maggioranza e questo è sintomatico di come questa Amministrazione, questa Giunta, non dico manco... sia assente, sia inefficace, non so quali problemi abbia all'interno, certamente è evidenziato, ha molti problemi, ma il problema di programmazione, di progettazione, di mancanza di progettualità.

Ora non possiamo gongolarci con il fatto che magari quest'anno tutto l'evento, tutto l'effetto... i libri di cui si parlava prima, adesso non ricordo più il titolo esatto, "scrittori in città" abbia avuto un buon successo, per carità, sono anch'io contento che quest'anno abbia avuto un successo maggiore degli anni scorsi, ma scusatemi se noi ci fermiamo a una programmazione già fatta negli anni, che è sempre la solita, noi non cresciamo nelle risposte e nelle esigenze che hanno i cittadini, noi continuiamo a fossilizzarci su cose e non creandone delle altre. E questo che solleva il collega Noto è un problema, questo che solleva con l'interpellanza è un problema veramente sentito da una fascia importante, a volte disagiata dei giovani e anche dei meno giovani che non hanno altre possibilità di andare e passare il capodanno magari in un ristorante di quelli che paghi fior di quattrini per passare una serata, magari meno gradevole di quella che poi passare in una piazza con un divertimento più concreto.

Ecco che sono risposte che ha il compito l'Amministrazione di dare e non il privato cittadino.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Spedale.

CONS. SPEDALE: Io spero che tutto questo pessimismo almeno in parte venga cancellato dalle parole dell'assessore che anche se un po' in ritardo, attraverso questa interpellanza possa dare delle risposte positive nel senso che questa festa si farà, perché sicuramente non più organizzare questo tipo di festa dopo un anno e dopo, mi permetto di dire, il successo dello scorso anno, dell'aggregazione che c'è stata lo scorso anno sarebbe estremamente prematuro, perché occorre sperimentare per due o tre anni per dire che un'iniziativa non funziona e sicuramente un anno è troppo poco.

Io penso che il fatto di utilizzare una piazza della città, una piazza che sicuramente è sempre stata un centro di aggregazione per fare feste, per iniziare il primo giorno dell'anno possa essere un'occasione importante per la nostra città. Ancora più perché questo tipo di festa non è costata molto al comune, sicuramente non ha avuto costo zero però è stata organizzata in economia, penso che sicuramente sia una manifestazione da portare avanti ed è per questo che, anche se con un po' ritardo penso che l'assessore ci possa assicurare sull'esito positivo o meglio, sulla risposta positiva a questa interpellanza.

-----000-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Bonelli Gianluca. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La risposta all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: L'anno passato, come sapete, si era creata una situazione virtuosa, perché c'erano state addirittura tre proposte da parte di tre diverse organizzazioni, associazioni per realizzare la festa di capodanno fra l'altro a costo zero per il comune, quindi senza oneri, poi le tre associazioni sono state compatte, cioè ci siamo trovati, abbiamo fatto alcune discussioni, alla

fine siamo riusciti, mettendo insieme i buoni propositi e la buona volontà di queste associazioni a realizzare l'evento del capodanno con un onere minimo per il comune.

A questo punto si realizzano, finalmente, le condizioni per fare, domani stesso, telefonerò personalmente ai proponenti per riunire un tavolo e vedere se possiamo mettere insieme le due iniziative per realizzare la serata di capodanno che l'anno scorso ha avuto un buon successo, è stata interessante, ha il vantaggio di radunare persone di ogni estrazione sociale, ricchi e poveri, fra l'altro apro un breve inciso, l'idea della cena di gala per le persone bisognose è un'idea interessante, che possiamo poi anche studiare – e chiudo l'inciso – in relazione anche però a quelle che sono le difficoltà che oggettivamente abbiamo di bilancio e anche in relazione a queste io confido nella buona volontà di chi ci ha fatto le proposte perché senza l'intervento delle associazioni private riuscirebbe, il costo di una manifestazione del genere, sarebbe con le difficoltà di bilancio che abbiamo a chiudere il bilancio di quest'anno, cioè a chiudere gli eventi di quest'anno davvero proibitiva. Con l'aiuto di queste associazioni io confido che anche quest'anno si possa continuare la sperimentazione del capodanno in Piazza Virginio. Solo perché capiate le difficoltà economiche che abbiamo, dimenticavo di dire che quest'anno riusciremo a fare la tradizionale operetta di capodanno, riusciamo a farla perché la compagnia viene quest'anno a proprio rischio e quindi senza alcun onere per l'ente, perché altrimenti non avremmo avuto i fondi per poter realizzare questa che ormai è una tradizione di lungo... di parecchi anni.

Comunque confido si possa fare, domani stesso sentirò le associazioni e poi saprò dire, riferire alla commissione o ai consiglieri che sono interessati gli sviluppi per, mi auguro, il buon fine dell'iniziativa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO: Meglio tardi che mai! Ringrazio l'assessore per l'impegno perlomeno verbale al momento e cerchiamo di portare in porto questa cosa qua, magari chiedo se in fase di programmazione il prossimo anno si possa già magari stanziare una piccola somma in modo da far sapere prima alle varie associazioni che intendono organizzarlo che una base su cosa iniziare l'hanno già.

-----000-----